

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

AVVISO

Col 1. corr. venne aperto il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Per la venuta dello Czar a Corfù

ROMA, 8

A proposito della voce che, ove lo Czar si recasse a Corfù, la squadra italiana si recherebbe ad ossequiarlo, si assicura essere probabile anche che lo stesso Re Umberto si rechi a far visita al monarca russo in tale occasione.

Per ora però non si tratta che di una semplice voce; la notizia perciò deve essere accolta con riserva.

Le riforme organiche

ROMA, 8

Corre voce che, quando tutte le riforme organiche saranno concretate, il Governo nel presentarle alla Camera domanderà che esse siano esaminate da una Commissione speciale e non già che esse vengano trasmesse agli uffici.

L'ambasciatore Blanc

ROMA, 8

L'on. Blanc, nelle conferenze da lui avute cogli ambasciatori italiani a Parigi, Londra e Berlino, discusse seco loro anche di alcune riforme da introdursi nelle nostre ambasciate e legazioni.

Anzi sembra certo che il ministro ha già concretati diversi progetti, che verrebbero attuati media te decreto reale.

Assemblea della Banca Generale

ROMA, 8

Nel prossimo Novembre verrà convocata l'assemblea degli azionisti della Banca Generale.

La direzione della Banca oltre alla presentazione del bilancio annuale, riferirà sulle pratiche fatte per la ricostituzione del capitale sociale e presenterà in proposito delle proposte concrete.

LA RELAZIONE della Commissione dei Generali

Da taluni si afferma che il ministro della guerra presenterà al Consiglio dei ministri la relazione della Commissione dei generali sulle riforme militari; da altri invece si assicura che Mocenni ne comunicherà al Consiglio la detta relazione né la pubblicherà.

Questa seconda versione sembra più verosimile, tanto più che la Commissione non aveva che mandato consultivo ed il programma dei suoi lavori era stato limitato al ministro della guerra alle sole riforme amministrative.

Oltre a ciò, una Commissione tecnica, presieduta dallo stesso on. Mocenni, si è occupata quasi delle medesime questioni di cui si occupò la Commissione dei generali.

Pubblicando quindi la relazione di quest'ultima si provocherebbero dei confronti pericolosi.

È più verosimile invece che il lavoro della Commissione dei generali serva semplicemente a completare quello della Commissione tecnica, o viceversa.

Un po' di sintesi

Non si può veramente dire se vi sia oggi in Italia una grande trepidazione negli animi per l'andamento e per l'aspetto esteriore delle cose nostre.

Tutt'altro. Una fiducia intera, illimitata nell'attuale capo del Governo ha quietato gli animi dalla preoccupazione di prima, ed i colleghi di lui, sicuri in questa nuova era di pace, messaggeri d'un avvenire migliore, viaggiano, banchettano, discorrono, se non altro a dimostrare all'opinione pubblica che vede, osserva e critica, se anche nei mesi tranquilli d'autunno si lavora e non si vegeta.

E, intanto, si è parlato, prima di tutto, di Dio; e pare che questa sublime idealità, portata in campo con un senso mistico e quasi claustrale quale vorrebbe intravedersi nelle parole e negli atti di quanti la invocano, non abbia ancora esaurite le passioni piccine che agitano l'umanità.

L'ideale divino è diventato di moda e la negazione della Provvidenza, di questa speranza suprema che sorride e consola gli animi afflitti, è ora, la causa determinante degli odierni rivolgimenti sociali e politici, del deperimento economico, e dell'anarchia.

Quanto a noi, lo diciamo francamente, queste manifestazioni ascetiche, queste tarde respicenze, questo rifugio pauroso entro il tempio di Dio, del quale si comincia a temere la vendetta, non ci commuovono, non ci entusiasmano.

Esse non sono - e non possono esserlo - invocazioni sinceramente soprannaturali, e più che idealità nobilmente sentite, sono il grido d'allarme di chi disperando l'opera umana basti a sé stessa, sono affermazioni che nelle travagliate condizioni sociali trovano la loro ragione d'essere, sono - infine - un tentativo, come un altro, di reciproca protezione e tutela, esplicantesi in un sano metodo d'educazione - troppo vilipeso sinora - che apprenda al popolo come vi sono dei doveri da compiere, accanto a diritti conculcati da affermare, nel campo della giustizia e della legalità.

I fatti sono più forti di ogni volontà umana ed il peggioramento continuo delle condizioni del paese hanno consigliato il ritorno a questo sistema di lotta per la rigenerazione morale e materiale.

Ecco tutto. Ma come Iddio nella sua onnipotenza potrà far rinascere le belle tradizioni, quando il popolo sappia cooperarvi coi propri sentimenti e colla propria attività, così un governo nel meditare sulle conseguenze terribili delle fazioni, si spinto ad elevarsi in Dio a più sublime ideale, non può, né deve assumere nessun carattere individualistico. Imperocché è assurdo confondere il concetto di stato esplicantesi in una serie indefinita di rapporti tendenti al soddisfacimento dei bisogni dell'umana natura (bisogni d'ordine spirituale, economico, fisiologico) con quello di governo che è l'espressione sintetica, il complesso di istituzioni politiche, per mezzo del quale si traduce in atto la coscienza giuridica della comunità e che, come tale, deve essere essenzialmente laico, impersonale, obiettivo.

E, adunque, necessaria, imprescindibile una grande buona volontà da parte del Governo - un efficace intervento, non diretto o attivo, come pur troppo, in senso avverso alla fede di una grandissima maggioranza, si è operato finora, ma supplemento e tale che completi e secondi le tendenze salutari dell'opera individuale.

Così niuno sarà in tutto a ripetere che le buone ragioni ed i metodi son venuti meno, e si è ricorsi alle frasi.

Questo abbiamo detto, perchè noi siamo troppo famosi per le nostre tendenze salutari alle più discrepanti e contrarie eccessività.

Fino a ieri, ad esempio, in tutti i momenti difficili, non s'è mancato di agitare la bandiera del patriottismo e dello spirito di sacrificio; oggi questi ideali pare abbiano fatto il loro tempo ed a quel vessillo si mira a sostituire il Labaro non meno glorioso di Costantino, sul quale il concetto antico è stato riprodotto ed esplicato colla nota frase di Crispi.

Ma queste sublimi aspirazioni, questo grido affannoso di chi ci vuol salvare da una cuna rovinosa, non finiranno per essere obliati? C'è molto da dubitare, nell'epoca attuale in cui le alte idealità sono pressoché parole vuote di senso ed il popolo è da troppo tempo educato falsamente alla indifferenza ed allo scetticismo per poter

essere ricondotto senza sforzi sovrumani, sotto la vivida luce di quell'eterna idea che illumina le menti e solleva e vivifica i cuori.

Imperocché dopo tante querimonie, tante grida universali di apprensione il modo migliore di fronteggiare il male, sembra ancora una incognita e ben poco ha valso finora la esposizione franca e chiara delle cattive condizioni di fatto.

Anzi, siamo giunti ad un punto che è meglio tacerle, che la ripugnanza già istintiva del pubblico a sentire le geremiadi è saturo, e quasi s'è convinta che col turarsi le orecchie o chiudendo gli occhi non si riesce meglio a far scomparire le cause malefiche. In questo avvicinarsi contraddittorio, in questa instabilità costante di idee e di opinioni sta la grande ragione per cui ai Governi torna difficile d'esercitare salutar influenze sull'indirizzo della pubblica cosa, pel quale si invocano giustamente idee precise, vigoria morale, coraggiose risoluzioni, caratteri puri e gagliardi. Aiutati che Iddio ti aiuterà, dicevano e dicono ancora i nostri buoni vecchi. Torniamo a loro, perchè Iddio ci aiuterà quando sapremo liberarci dall'ambiente della retorica e dell'interesse, dalla plebora immane dell'indulgenza per i caratteri ignobili e le azioni disoneste, dal senso della paura per l'edificio incantato di una vera associazione fra politica e immoralità e affarismo.

Ma noi abbiamo parlato di sintesi. Essa è l'angosciosa preoccupazione che perdura, è la sintesi d'un periodo d'inazione in cui molto si è detto, ma poco si è fatto di ciò che abbisognerebbe praticamente al paese.

Il lavoro si sta preparando, ci si risponde da quanti ci sentiamo gabellare per pessimisti o visionari! Ma i programmi non sono mancati mai, e nemmeno in questa circostanza il programma sarà meno concludente e risolutivo.

Sta bene - alla condizione, però, che non si cominci, come sempre, coi bisticci, o colle vuote intepellanze, o colle modificazioni ministeriali o cogli scatti di liberaloni morbosi e sfegatati.

Alla condizione che non si realizzi la visione che ora ci passa dinanzi d'una futura sessione parlamentare a base di teorie e vuote chiacchiere, discusse, vagliate e, magari, sanzionate da quel voto politico. E Dio ci guardi e noi lo diciamo sinceramente, non per ispirito di modernità - Dio ci guardi da qualche crisi che potrebbe capitargli sul collo in forma acuta o cronica, colle sue conseguenze inevitabili, la quale avrebbe null'altra efficacia che di danneggiare le aspirazioni degli onesti, a vantaggio dei facinorosi e degli intriganti.

Dott. A. Z.

I DISCORSI POLITICI prima della riapertura della Camera

Si annunzia un gran numero di discorsi ministeriali.

L'onor. Baccelli ne pronunzierà uno a Bari in occasione del Congresso della Dante Alighieri e forse altri ne pronunzierà in altre città delle Puglie.

Maggiolino Ferraris pronunzierà un discorso ad Acqui ed un altro a Roma, al banchetto degli impiegati telegrafici.

Ad Acqui parlerà pure l'on. Saracco.

L'on. Barazzuoli pronunzierà una serie di discorsi in Sicilia.

L'on. Boselli parlerà a Torino e forse in qualche altra città.

Pare poi che anche l'on. Moris parlerà davanti ai suoi elettori.

Crispi e Sonnino si limiterebbero a parlare nell'adunanza della maggioranza ministeriale.

Sappiamo di certa fonte che l'onor. Zanardelli, sollecitato da ogni parte a pronunziare un discorso politico, ha dichiarato a diversi deputati che egli parlerà, ma a Roma in una riunione della Sinistra, che egli si propone di convocare alla vigilia della riapertura della Camera.

A questa medesima riunione prenderebbe parte anche l'on. Giolitti, e non è improbabile che anch'egli pronunzi un discorso politico.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

L'ambasciatore Ressimann

Ci telegrafano da Parigi: Il sig. Ressimann, ambasciatore d'Italia, è ri-

tornato qui. Probabilmente domani egli avrà una conferenza col ministro degli esteri.

Il preleso complotto contro Durando

Si annunzia da Marsiglia che il processo contro gli autori del preleso complotto contro il console generale italiano cav. Durando, non verrà proseguito. Il complotto non ha mai esistito.

Spagna

L'anarchico Salvador

Abbiamo da Madrid: Il vice-presidente della Repubblica di Costa Rica ha visitato l'anarchico Salvador a Barcellona.

Qui si assicura che l'esecuzione di Salvador avrà luogo prossimamente.

Germania

Una famiglia morta di cholera?

Riceviamo da Berlino: Presso Riga è morta un'intera famiglia, di 5 persone. Si esclude che si tratti di cholera. Si tratterebbe invece di avvelenamento.

Nuovi incrociatori

L'imperatore ha approvato un progetto dell'ammiraglio per la costruzione di nuovi incrociatori.

La casa Rovatti

La casa Rovatti, che ha aperto qui un grande magazzino di calzature, ha venduto in pochi giorni una terza parte della propria merce.

È probabile che essa apra altri magazzini in Germania.

Austria

La vendemmia

Abbiamo da Vienna: La vendemmia nell'impero austro-ungarico è terminata.

Il prodotto è stato assai scarso, ma eccellente come da anni non si ricorda l'eguale.

Contro i vini artificiali

Si annunzia che verranno prese delle misure contro le fabbriche di vini artificiali col tamarindo, che screditano i vini dalmati ed istriani.

Lo Czar

Notizie odierne da Pietroburgo confermano che lo czar non si fermerà a lungo in Crimea, ma, se la sua salute peggiorasse si recherebbe all'estero.

Già si parla di un viaggio imperiale a Corfù, d'un altro alla riviera francese e di altri ancora.

In ogni caso, se lo czar si recherebbe all'estero, egli non passerebbe per Costantinopoli, come qualche giornale ha annunziato, potendo una visita anche di poche ore a Costantinopoli, dar luogo ad erronee interpretazioni.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

RIVEDEGIER, 8. — Iersera fuvvi una rissa in un caffè per fatili motivi fra operai francesi ed italiani.

Cinque operai rimasero feriti, di cui tre gravemente. Cinque furono arrestati. Fu aperta un'inchiesta giudiziaria.

BUDAPEST, 8. — Camera dei Magnati. Apressi la discussione sopra il progetto relativo alla ricognizione della confessione israelitica. Zichy lo combatte non per antipatia contro gli israeliti, ma per ragioni fondate sopra il dogma della chiesa cattolica. Soggiunge che la ricognizione degli israeliti è una frase senza valore. Gli israeliti, stessi sono troppo prudenti per lasciarsene ingannare.

Il ministro dei culti difende il progetto. La Camera respinge con 109 voti contro 103 il progetto per la ricognizione degli israeliti.

LONDRA, 8. — Lo Standard ha da Berlino: Il maresciallo giapponese Yamagata ha informato il corpo diplomatico che se i giapponesi prendono Pechino non la saccheggeranno.

SHANGHAI, 8. — Un vapore tedesco sbarcò sabato a Taka otto cannoni e 4000 fucili. Il principe Kong organizza la difesa di Pechino. Ricevette un rinforzo di 8000 soldati.

LONDRA, 8. — Il Times ha da Tientsin: I giapponesi continuano la marcia sopra Moukden. La squadra francese è giunta.

PARIGI, 8. — Assicurasi che l'invio delle 4 navi francesi in China è conseguenza di un accordo fra le potenze, fra cui aderirono digià l'Inghilterra, la Russia, la Germania e la Francia.

CHEFU, 8. — I ministri russo ed inglese sono partiti ieri per Pechino. Lo scopo del viaggio è ignoto.

I figli e le mogli dei residenti esteri a Pechino furono allontanati in previsione di un attacco.

BRESLAVIA, 8. — Schlesische Zeitung pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo: La malattia dello czar si è aggravata improvvisamente. Per ordine del ministro della guerra

tutte le guarnigioni nelle chiese di reggimento fanno delle preghiere per la salute dello Czar.

Tale ordine fu dato in seguito a dispacci giunti direttamente da Livadia e parlanti di un peggioramento allarmante dello Czar. Questi sarebbe colto da svenimenti e sarebbe necessaria prossimamente una operazione chirurgica. I dignitari di corte sono partiti in fretta per Livadia.

LISBONA, 7. — Salmeron che viaggiava in Portogallo fu arrestato dalla polizia portoghese in causa d'un banchetto offertogli dai repubblicani di Lisbona a bordo di una nave in rada. Salmeron dopo due ore di detenzione fu espulso dal territorio portoghese.

ANVERSA, 8. — È scoppiato un grande incendio nel riparto dell'esposizione, riproducendo il quartiere dell'antica Anversa.

IL SERVIZIO DI POLIZIA VETERINARIA

L'industria e il commercio del bestiame

Molto saggio è l'articolo che qui sotto si riproduce dal Corriere Italiano:

Nel Congresso della Federazione delle Società veterinarie italiane, tenuto a Torino nei giorni 8 e 9 del decorso mese di luglio, come a suo tempo annunciammo, tra i molti argomenti trattati vi fu pur quello del passaggio del servizio di polizia sanitaria veterinaria dal Ministero dell'Interno a quello dell'Agricoltura.

Il passaggio, dopo lunga ed animata discussione, fu votato all'unanimità; e di questi giorni sappiamo che il presidente cav. Bosi dott. Pietro, rimetteva con apposito memoriale al Ministero d'Agricoltura il voto del Congresso.

Questa è una questione che si connette direttamente con due rami importantissimi della nostra produzione economica con l'industria cioè del bestiame e col suo commercio interno ed internazionale.

Ora questo servizio è alla dipendenza del Ministero dell'Interno, ove ha funzionato e funziona in modo che non può corrispondere ai bisogni dell'agricoltura sia per non esservi una persona tecnica e competente, che lo ordini e lo diriga, sia anche perchè a quel Ministero le malattie del bestiame sono riguardate e considerate in modo troppo unilaterale, quello esclusivo della sanità pubblica, senza curarsi degli interessi degli agricoltori.

E perciò questa questione fu pure trattata e discussa lungamente dagli allevatori ed agricoltori della Lombardia e d'altre parti d'Italia, facendo essi pure voti che il servizio di polizia veterinaria passi al Ministero dell'Agricoltura e che lo ordini in conformità dei veri e più urgenti bisogni dell'industria e del commercio dei nostri animali.

Come i veterinari, gli agricoltori e gli allevatori, troviamo noi pure giusto e ragionato che il Ministero dell'Agricoltura, che s'interessa, tanto del bestiame sano, del suo incremento e miglioramento, se ne debba pure occupare anche per ragioni di competenza, quando questo bestiame cade malato per essere troppo intimamente legate le sorti dell'industria della produzione e dell'allevamento con quella della sanità perfetta e debba avere sempre a sua disposizione, senza domandarsi ad altri, i mezzi necessari per prevenire i mali contagiosi ed epizootici e per combatterli se per avventura si sieno sviluppati.

È cosa naturale e logica ad un tempo; ed anche nei paesi meno agricoli del nostro, questo servizio di polizia sanitaria ha la sua sede presso i rispettivi ministri dell'Agricoltura, come ad esempio, in Francia, in Inghilterra, in Prussia, nel Belgio ecc.; ed anzi nell'impero austro-ungarico è degno di nota il fatto che, mentre in Austria la polizia è alla dipendenza del Ministero dell'Interno, lascia molto a desiderare, in Ungheria per contro il ministero dell'Agricoltura ha fatto la sua direzione questo servizio, che vi funziona eccellentemente.

Ma ormai anche da noi l'opinione pubblica ed il parere autorevole dei corpi morali competenti hanno risolto la questione, ed è a credersi che il Ministero dell'Agricoltura, di comune accordo con quello dell'Interno, converrà di mettere alla sua dipendenza questo ramo di servizio pubblico, ordinandolo in modo che abbia a corrispondere alle vere necessità del paese.

Ognun sa ch'è appunto per la mancanza di organizzazione di tale servizio che l'Italia ha subito, come subisce tuttora e più gravi danni nella produzione, allevamento e commercio del suo bestiame, a cui da vario tempo sono chiusi, senza speranza di vederli per ora riaprire, i mercati stranieri, perchè le altre nazioni diffidano naturalmente di noi, sapendo che non

Alla Cartoleria al Municipio

Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria A PREZZI RIDOTTISSIMI

MOLINI ANTONIO

abbiamo alcun ordinamento di polizia veterinaria per combattere le epizootie, come da oltre tre anni continua ancora la febbre aftosa, che ci ha arrecato danni per centinaia di milioni.

Vi provveda adunque il Governo sollecitamente, e l'esempio del passato valga almeno qualche cosa per l'avvenire, poiché è questione troppo vitale per la nostra economia pubblica, la quale ha serio bisogno di essere efficacemente e con ogni mezzo tutelata e sviluppata in tutti i suoi rami di produzione, e specialmente poi in quello principale dell'industria del bestiame e del suo commercio, se si vuole davvero col miglioramento delle condizioni economiche restaurare una buona volta le nostre finanze.

Sollecitazioni in proposito furono pure fatte alla Camera da autorevoli deputati, quali il Celli, il Mercanti, il Civelli, il Fusco, il defunto Luciani ed altri, le nostre raccomandazioni varranno anch'esse a persuadere il ministero della convenienza di provvedere.

P. B.

FORBICI ALL'OPERA

Un'idea americana.
Il «Philadelphia Record» ha scoperto uno scienziato il quale spera di sostituire ben presto gli alimenti di qualunque natura con prodotti chimici ingegnosamente elaborati.

Riferisce le sue parole:
Prima della fine del secolo, calcolo di vedere filetti, arrostiti e cotolette sintetiche, fare la loro comparsa nel «menu» delle nostre migliori trattorie; e la preparazione sarà fatta così artisticamente che quei bocconi lusingheranno il senso del bello come quello del gusto.

Sulle prime, come è naturale, e all'intento di attenuare l'enorme pregiudizio che sarebbe per derivare alla classe degli industriali da una invenzione cotanto erigibile, ammetteremo, a fianco di questi prodotti artificiali, una certa proporzione di nutrimento naturale.

Noi progrediremo lentamente e per gradi: ma verrà tempo in cui in tutti i paesi civilizzati sarà riguardata come un'azione abnorme e l'uccisione di animali destinati al nutrimento dell'umanità.

Non si tratta di un'utopia e la chimica ha dinanzi a sé un orizzonte illimitato: vedete infatti con quanta perfezione è arrivata a riprodurre la mostarda, lo zucchero, il burro, il ghiaccio, la limonata e le essenze odorose.

Così il dotto americano.
Io però ho la consolazione di dirgli che le sue previsioni saranno ad avverarsi assai più presto e radicalmente che egli non spera. Senza far torto a nessuno si può giurare che nei pubblici stabilimenti delle cinque parti del mondo l'arte e l'artificio ormai regnano così sovrani che il regno della natura è completamente bandito dal concetto... delle vivande.

L'argomento mi fa risovvenire la vecchia sciocchezza di un avventore, al quale il cameriere aveva servito distrattamente un aragosta in carta pesta che serviva come reclame nella vetrina della trattoria.

Al cliente che gli faceva notare l'equivoco il cameriere rispondeva quasi meravigliato:

«Se il signore crede, potrà cambiarla. Oggi col sistema artificiale certe meraviglie diverranno realmente un «hors d'œuvre»»

Uno scozzese, il dottor Mac-Levan va ancora più in là: egli ha pensato o trovato il modo di ridurre il regime alimentare alla sua più semplice espressione, cioè al fumo. Si tratta di vapori nutritivi, estratti dagli alimenti solidi per mezzo di un ingegnoso apparecchio, mercé il quale un pasto si riduce ad una piccola seduta di inalazione.

Ben s'intende che il dottor Mac-Levan non propone il suo metodo che agli stomaci deboli; i forti mangiatori non potrebbero gustarne la raffinatezza.

Non ci si può difatti immaginare una dozzina di buontemponi che si riuniscono al ristorante ad aspirar gli effluvi d'una macchina inalatrice.

Non mancherà l'istituzione di società generali dei vapori nutritivi le quali manderebbero i pasti a domicilio, mercé una canalizzazione simile a quella del gas. Quindi... abolizione delle cucine, ed... altro...

Canti guerreschi giapponesi.

L'attuale guerra China-Giapponese ha ispirato canti bellicosi ad un Tirteo giapponese. I soldati del mikado durante le lunghe marce nella Corea cantano canzoni ispirate a sentimenti bellicosi.

Questi canti, composti per ordine del principe Arisugawa, spirano grande odio contro la China.

La canzone preferita dai soldati dice che è venuto il tempo di piantare il vessillo del «Sol Levante» sulle mura di Pekino. Ogni straffa comincia e finisce col ritornello «Batti e punisci la China».

Il poeta descrive i chinesi come presuntuosi ed ignoranti, vili ed indisclinati. I giapponesi chiamano i chinesi «chanchan», cioè bambini, ed anche «tupikan», cioè vagabondi dal codice di porco.

La China è poi chiamata «meisekaka», cioè paese in cui la gente non può fare quello che vuole.

I versi.
Sono un gioiello di Ottone Jakob, il grande poeta ungherese, e portano per titolo:

S'IO FOSSI RE...

S'io fossi re,
mia dolce colombella,
d'oro circonderei
quella vitina snella...

Ma non son re
e quindi, invece d'oro,
circondo col mio braccio
la vita tua, tesoro.

Già, l'or non è
fatto per cinger, sai:
il mio braccio è più caldo,
e meglio ci starai.

Le sciocchezze:

Dotto, sto male.

— Che cosa vi sentite?

— Stanotte ho fatto dei sogni orribili; mi pareva di viaggiare continuamente.

— Cosa avete mangiato?

— Un piccione arrostito.

— Ah! per bacco! Si capisce!... Sarà stato un piccione... viaggiatore!

Si parla della vecchia signora.

— Che signora distinta!... — esclama uno dei suoi ammiratori - la nobiltà si legge nel suo viso...

— Certo!... esclama un altro - Difatti il suo viso pare... una pergamena!

Un francese reduce da una escursione in Italia, racconta le sue avventure:

— A Venezia ho voluto cavarmi uno di quei... capirete bene; quando si viaggia!... Sono dunque penetrato nella gabbia del leone di S. Marco.

— Il leone!
— Sì, quello della Repubblica. L'intelligente animale ha dovuto comprendere che ero suddito della grande Repubblica, perché mi ha leccato le mani, scodinzolando in segno di gioia.

Si signori, mi sono trovato col mio cane in pieno deserto alla distanza di tre giornate di marcia dai luoghi abitati, e senza vitto di sorta.

— E come avete fatto?

— Tagliai la coda al mio Bliz, lo feci arrostito, e così desinammo.

— Così desinammo?

Sì, il cane mangiò gli ossi.

La sciarada.

Troppe recente è il fatto e la totale Ancor nel core la paura avviva,
Napoli aveva una seconda e il male
A migliaia le vittime rapiva;
Ma il primo non toccò nemmeno, ed io
Faccio sciarada sul ricordo mio.

Quella precedente.

COR-SA

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

I drammi della gelosia. — Ieri in via Principe Umberto, Ettore Franzini feriva alla faccia con un rasoio la sua amante Cecilia Ralzi, ballerina, perché si era rifiutata di avvelenarsi con lui.

CAGLIARI

La fine tragica di due coniugi. — Il negoziante Oumis, passeggiando con la moglie, per l'altro rimase morto improvvisamente.

Oggi la moglie, mentre il cadavere del marito era ancora all'abitazione, approfittando del momento in cui era sola, si suicidò, bevendo una soluzione di acido fenico. Si farà un sol funerale.

FIRENZE

Orribile suicidio. — Nella località detta Bagnese, su quel di Scandiesi, un individuo del quale si ignora tutt'ora il nome, dell'apparente età d'anni 40, si è suicidato espandendosi una facciata sotto il mento.

L'arma era vecchia, rugginosa e si vuole fosse caricata a mitraglia.

Il suicida, per effettuare il deliberato proposito, si era scalzato e il piede aveva unito al cane del facile con una funicella, onde poter esercitare la pressione necessaria ad ottenere lo scatto.

Il suicida è irrimediabile.

PALERMO

Una bambina morta scottata. — Una bambina di due anni, Maria Trapani si è rovesciata addosso una casseruola piena d'acqua bollente e moriva fra spasmi atroci in seguito alle ustioni prodottesi.

Tremenda rissa. — A Partinico per futuri motivi si impegnava una rissa tra i fratelli Vito e Michelangelo Ricupati da una parte e i fratelli Giuseppe, Michele e Salvatore Arcoletto dall'altra.

Giuseppe Arcoletto rimaneva ucciso da una tremenda coltellata al petto.

Michele e Salvador Arcoletto rimasero gravemente feriti.

COSENZA

Il delitto di una contadina. — Certo Antonio Buffone aveva chiesto la mano di una bella contadina ventenne, Rosaria Lavorato. Il padre del Buffone si oppose, però, a quella unione; e allora la Rosalia Lavorato giurò di vendicarsi.

Ieri lo attese in piazza, con una rivoltella nel corsetto: quando lo vide comparire, gli andò incontro tutta travolta, dicendogli:

— Dunque è proprio vero che avete vietato a vostro figlio di sposarmi?

Il Buffone rispose affermativamente, e l'al-

tra, dopo avergli gridato in faccia che egli era un *vigliacco!* estrasse la rivoltella dal corsetto e uccise il malcapitato con due colpi a bruciapelo.

L'omicida fu tratta in arresto.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Villabartolomea, 8. — Il conte Milone di S. Bonifacio, sindaco di Villabartolomea, che mai cosa alcuna trascurò onde migliorare le sorti dei propri amministrati, volle dare nuova prova dell'affetto che ad essi li lega, offrendo, per beneficenza, una produzione drammatica (esecutori i suoi di famiglia) in quella sala teatrale da esso stesso fatta costruire.

Al nome di beneficenza, la geniale colonia di Mandriola trasportò le tende in Villabartolomea, e ieri sera, con la *Figlia unica* del Cecconi, si presentarono gli artisti improvvisati, davanti ad un pubblico affollato e festante. E tutti indistintamente si dimostrarono, più che dilettanti, artisti provetti.

La contessa Elisa di S. Bonifacio-Ivancich fu una *Elena* da far giustamente girar la testa agli appassionati genitori coniugi *Castellani* (prof. Minto e Maria Susan Minto riuscitissimi) e quel tomo di conte *Del Colle* ebbe momenti sublimi.

Lodatissima per scioltezza e brio la marchesa *Villanis* (contessa Savinia di S. Bonifacio Tommaso).

Graziosa la *Savina* (signorina Ivancich) dal dolce sorriso, nata più che per indossare il grembiule di cameriera, la candida veste della *Margherita del Faust*.

L'avvocato Piave (*Alberto*) ed il signor Leone Minto (*Grigioni*) sostennero la difficilissima loro parte in modo inappuntabile.

E prova il merito di tutti l'applauso, o dirò meglio, l'uragano d'applausi scatenatosi alla fine di ciascun atto, applauso sempre frammisto al grido di «Viva S. Bonifacio».

Si fece assai onore anche il corpo musicale.

Fortunato di aver passata una serata deliziosa, mi unisco io pure al grido dei buoni abitanti di Villabartolomea ed alla famiglia cui mi legano vincoli di alta stima e sincero affetto auguro, con animo riconoscente, il bene che si merita.

D. E. M.

Piove, 8. — *Tombola* — Ieri, in occasione del vecchio, ma sempre attraente gioco della *Tombola*, la città era animatissima. Il concorso degli intervenuti, ad onta delle tante sagre nelle vicinanze, fu numerosissimo.

Le cartelle vendute furono 2300 con un incasso lordo di L. 1235.

Alle 17 cominciò l'estrazione, che diede il seguente risultato: *quaterna* al sig. Martin Giacomo di Vigorova; *cinquina* a don P. di Arzergrande; *tombola* a Tognon Pasquale di Campagna; *tombolino* a Longo Luigi di Piove.

I fuochi artificiali ed il concerto musicale trattennero fino a tarda ora una massa enorme di popolo, con grande soddisfazione degli esercenti. Dovevano esserci anche i cori, eclissatisi però all'ultimo momento per imprevedute circostanze.

Artista conciliabolo. — Nel laboratorio del nostro decoratore ed intagliatore sig. Brillo Angelo ebbero occasione di ammirare tre stupende poltrone, lavorate artisticamente per commissione del molto reverendo Vettorato don Antonio, parroco di Arre.

È questo un nuovo saggio dell'operosità industriale e non comune del sig. Brillo, bravo quanto modesto, al quale non possono mancare né l'appoggio dei mecenati dell'arte, né un meritato compenso alle sue intraprendenze.

Scuole. — Ci consta che, in seguito alla volontaria dimissione della signorina Maria Lucchesi di Cremona a titolare della Scuola rurale femminile di Corte, il sig. Brustolin, attuale insegnante nelle urbane di Piove, abbia presentata domanda per occupare, assieme alla moglie, maestra anch'essa, ambi i posti di Corte.

È sperabile che la Giunta ne prenderà atto, emettendo voto favorevole.

G. L.

CRONACA DELLA CITTÀ

Alla Scuola Tecnica.

Le iscrizioni alle varie classi di questa Scuola sono aperte sino a tutto 17 corrente mese, incominciando regolarmente le lezioni il giorno 18.

Per dette iscrizioni gli interessati possono presentarsi all'ufficio di direzione ogni giorno dalle 8 alle 11 e dalle 13 alle 15.

Consiglio Provinciale

Seduta dell'8 ottobre

La seduta è aperta alle ore 12.30.

Presiede il senatore Domenico Colletti.

Assiste anche il Prefetto.

Il cons. Forattini funge da segretario.

Fatto l'appello sono presenti n. 22 consiglieri.

Fungono da scrutatori i consiglieri Venturini, Baro e Rigoni.

In principio di seduta il Presidente dà lettura d'una lettera del consigliere Busetto, colla quale rassegna le proprie dimissioni.

Il Presidente dice d'aver fatte tutte le pratiche possibili perché l'egregio consigliere desistesse dalla presa deliberazione, ma che non riuscì a nulla.

Il Consiglio prega il Presidente di voler insistere nuovamente a suo nome presso il dimissionario.

Quindi si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Catticich parla sul resoconto morale della Deputazione Provinciale.

Raccomanda che sia migliorato lo stipendio dei cantonieri provinciali, i quali versano in misere condizioni.

Beggiato risponde che colla prossima approvazione del regolamento stradale si provvederà anche per essi e si terrà conto delle varie raccomandazioni del cons. Catticich.

Si approva poi il consuntivo 1893 dell'Amministrazione provinciale nei seguenti estremi: Attività lire 2,517,656.08. - Passività lire 2,411,365.18. - Civanzo lire 106,290.90.

Applicate all'attivo del bilancio 1894 lire 12,572.66 - per la ricostituzione dei fondi erogati a favore di precedenti bilanci 30,000. Totale lire 42,572.66.

Fondo di riserva lire 63,718.24.

Il Consiglio approva quindi l'eliminazione di lire 275.04 dai residui attivi, a debito di Nalo Pietro, per concorso nella spesa di spedalità del maniacco di lui fratello Giovanni.

Viene la proposta riflettente lo stanziamento di lire 15 mila nel Bilancio Preventivo 1895 da concedersi alla Commissione permanente sulla pellagra per provvedere al funzionamento delle Locande Sanitarie.

Il consigliere **Maluta** parla su questa umanitaria istituzione e visti i risultati, crede che lo stanziamento deva essere aumentato di altre 3000 lire.

La proposta Maluta è approvata ed il Consiglio stanziava lire 18,000.

È pure approvata la proposta di stanziamento di lire 2000 per continuare l'introduzione di torrelli, colla raccomandazione del prof. Keller, per la razza pugliese.

È approvato l'aumento di stipendio a lire 1200 al segretario dell'Istituto tecnico G. B. Belzoni e lo stanziamento di lire 700 per la nomina di un nuovo bidello.

Si approva lo stanziamento di lire 306 per ricorrenze di Feste Nazionali e per onoranze funebri.

Quindi si passa alla discussione del Bilancio preventivo 1895 dell'Amministrazione provinciale.

La discussione si fa viva sull'assunzione di spesa per l'acceleramento dei lavori catastali. Prendono parte alla discussione Beggiato, Chinaglia, Nazari e Pedrazzoli.

L'entrata preventivata per l'anno 1894 è approvata in L. 400527.24 cioè L. 27815.50 in meno del preventivo 1893.

Le spese vengono preventivate in Lire 1681435.90 cioè L. 27815.50 in meno dell'anno scorso.

Restano come deficienza da coprirsi colla sovrimposta L. 1280878.66.

Il Bilancio preventivo è approvato all'unanimità.

È approvata la riammissione degli stabili dei RR. Carabinieri di Este e di Montagnana.

Viene anche approvato l'abbattimento delle piante esistenti lungo il lato Nord della strada provinciale dello Zocco, per evitare danni derivanti al tombino dell'acquedotto.

Si approvano pure le proposte riflettenti l'appalto del passo volante, sull'Adige ad Anguillara Veneta, di proprietà comune della Provincia e del Comune di San Martino di Venezia, ed il parere sullo schema di regolamento di navigazione interna proposto dalla commissione nominata dal Ministero dei Lavori pubblici.

Si approvano anche: la ratifica della deliberazione della Deputazione Provinciale colla quale venne provveduto al pagamento del quoto incombente alla Provincia per lavori addizionali al Campo di Tiro a Segno Nazionale di Padova; la revoca della consigliere deliberazione 11 luglio 1893 e proposta di concorso con lire 600 nella spesa per la pubblicazione di una Carta topografica della Provincia di Padova; la ratifica della Deliberazione Deputativa relativa alla concessione al Comune di Padova di collocare un tubo per condotta d'acqua potabile lungo il binario delle Guidovie in Borgo Magno; il convegno colla Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche circa al prezzo della ghiaia da fornirsi sulla strada provinciale di Stra, e le modificazioni allo Statuto del Consorzio Retratto Montselice.

Gli oggetti posti all'ordine del giorno n. 19, 20, 21, 22 e 23 sono rinviati ad altra seduta per mancanza di numero legale.

Alle ore 3 1/4 la seduta è tolta.

Il granduca di Sassonia-Weimar e Battaglia.

Ieri mattina alle ore 9.20 col treno diretto proveniente da Venezia fu di passaggio per la nostra Stazione ferroviaria e diretto a Battaglia S. A. R. il granduca regnante Carlo di Sassonia-Weimar.

S. A. era accompagnato dal suo seguito e dal comm. Nicolò Barozzi.

Alle ore una S. A. arrivò al Cattaj, per la visita di quell'arciducalo castello.

Società Cooperativa «Piccola industria e commercio»

I soci di questo Sodalizio sono invitati alla Assemblea generale che si terrà nel locale della Gran Guardia, gentilmente accordato dal Municipio, nel giorno di lunedì 22 corrente, ore 20 per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Andamento morale della Società;
2. Ratificazione di nuovi Soci;
3. Comunicazioni della Presidenza;
4. Conferenza dell'avvocato patrocinatore della Società, signor Carlo Bizzarini, sul tema: «Scope e benefici della Cooperazione».

NB. - Mancando in detto giorno il numero legale per la validità della seduta si intende che quella di seconda convocazione è fissata per il successivo giorno di martedì 23 corrente nel medesimo luogo ed ora.

Il Presidente

PAOLO BOSCOLO

Il Segretario

Alessio Marchetti

Vaccinazione pubblica.

L'Ufficio d'Igiene del Comune di Padova comunica che in causa dello scarso numero di vaccinati nella ordinaria sessione autunnale, chiusa col 6 p. p., l'Ufficio d'Igiene è venuto nella determinazione di prolungare il periodo delle vaccinazioni pubbliche a tutto il mese di novembre, invitando i singoli vaccinandosi a presentarsi all'ufficio stesso tutti i giorni feriali, dalle ore 14 alle 16. (1)

Come di consueto le vaccinazioni verranno eseguite col pus animale dell'Istituto Vaccinazione dello Stato a mezzo del *Vaccinostio individuale* che rende assolutamente tranquilli sulle possibilità di trasmissione di malattie da braccio a braccio.

È un vantaggio di cui, siamo sicuri, i genitori sapranno approfittare per il bene dei loro cari. In ogni modo non dimentichiamo la *vaccinazione è resa obbligatoria*, dalla nuova legge sanitaria; a loro comodo riportiamo nuovamente le disposizioni sancite dalla legge stessa.

Art. 13. - L'obbligo della vaccinazione è fatto primariamente per tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avviene la nascita. Sono esclusi da tale obbligo:

1) i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiuolo;

2) quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire, senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. - I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita dovranno però esservi assoggettati almeno entro il secondo atto.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. - I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo e la vaccinazione dovrà essere ripetuta in ogni caso dal vaccinatore ufficiale.

Art. 16. - All'interno del periodo di età accennato la vaccinazione deve ripetersi nello stesso individuo ogni qualvolta per condizioni speciali di pericolo di diffusione del vaiuolo, sia ritenuto necessario dalle Autorità Sanitarie.

Art. 17. - Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali, o in Istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11. mo di età, non presenti un certificato autentico dell'Autorità Comunale di avere subita una vaccinazione in data non anteriore all'8.° anno di età.

I direttori di Scuole, di Istituti, di fabbriche, di officine o di opifici industriali, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di undici anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il decimo e l'undicesimo anno di età.

(1) Chi preferisce la vaccinazione in famiglia ricorra al proprio medico dal quale si farà rilasciare nei moduli speciali il certificato dell'esito.

undecimo anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

La partenza di Donna Lina.
Oggi alle ore 15 Donna Lina Crispi con la figliuola ed il principe di Linguaglossa, parte da Padova.

Venuta fra noi per la cura termale di Abano, Donna Lina torna alla capitale in una condizione di salute veramente florida.

La accompagnano oltre i voti degli amici, le benedizioni di molti poveri, che dalla sig. Crispi ebbero in questi giorni numerosi soccorsi.

Ed è perciò che interpretando il desiderio di tanti beneficati noi mandiamo col nostro saluto un ringraziamento cordiale a Donna Lina, assicurando che tra noi la gratitudine non è parola vana.

Un medico-baritono.
È destinato ad essere tale il dott. Aiacè Sarcinelli, che si laureò in medicina lo scorso anno, avendo percorso i suoi studi alla nostra Università.

Egli ora abbandonati i testi e le ricette si dà alla musica.

Allievo dell'ottimo maestro Selva, debutta nella *Traviata* al Teatro di Lonato.

I giornali che parlano di lui dicono ch'egli ottenne un grande successo: ebbe fin da principio applausi frenetici che si rinnovano sempre appena si presenta al pubblico.

I giornali di Brescia che parlano di lui lodano in ispecialità il suo timbro di voce calda e robusta, la perfetta emissione, la scrupolosa intonazione.

Tanto gli assicura splendida carriera. Compagno nei trionfi di Lonato gli è il tenore Bisello altro allievo del Selva.

A tutti e due auguriamo ottimo avvenire; al dott. Sarcinelli poi coll'augurio mandiamo una viva ed affettuosa stretta di mano.

Il medico del Bassanello.
Leggiamo nell'*Entano*, giornale di Montagnana, le seguenti righe:

«Da più giorni circolava la voce in paese che il concittadino dott. Draghi medico Chirurgo nella vicina Padova, dove fu prescelto non è molto fra un numero considerevole di distinti concorrenti a coprire una di quelle condotte, avesse espresso il desiderio di rendersi aspirante al posto rimasto libero per la morte del povero dott. Vitali. Assunte in proposito precise informazioni siamo in grado di smentire, con nostro dispiacere, tale notizia non avendo il dott. Draghi, provveduto come di ottimi documenti, manifestato il parere di abbandonare la condotta che occupa, attualmente e nella quale rimane per ragioni di famiglia.»

Questo, che è più di un elogio per il Draghi abbiamo voluto riportare dal giornale di Montagnana, poichè come è un onore per lui è un'assicurazione per tutti della stima ch'egli gode e delle qualità che nel bravo medico s'apprezzano.

La Commissione comunale per le imposte dirette
nella seduta del 4 corr. pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni
Mauro Gaetano, stipendio agente - Alberti Antonio, idem - Bertoli Alfonso, capitali - Monici avv. Giuseppe, idem - Marin Forti Anna, idem - Renier Elisa e Giorgio, idem - Corvato Dante, medico - Viganoni Adele, vitalizio - Monici fu Giovanni, avvocato - Benazzo Giuseppe, bandaio.

Ammessi in parte
Gaudio Marco Giovanni, molini - Cividale Felice, fabbrica paste - Beggato Tullio, avvocato - Tivaroni Carlo, idem - Sgaravatti Giovanni, droghiere - Ferretto Lodovico, idem - Gastelli Edoardo, pizzicagnolo - Cimegotto Annetta, albergo - Zanata Luigi, capitali - Bassato Domenico, offeliere oste - Bolzonella Giuseppe, oste - Giudica Pietro, idem - Danieletto Antonio, pittore decoratore - Minozzi Ferdinando, capo-mastro.

Licenziamenti
Braggion Paolo, farmacista - Bertoli Alfonso, operazioni di credito - Sgaravatti Luigi, negoziante grani - Ruzza Saate affittanze - Sgaravatti Angelo, tintore.

Società dei tabaccai di Roma.
La presidenza che ha gli uffici in via delle Finanze n. 6, previene gli appaltatori di rivendite dei generi di private che ove per disgrazia avvenga il loro decesso durante il contratto novennale, i superstiti dovrebbero rivolgersi alla suddetta presidenza per aver comunicazione delle pratiche a farsi per la continuazione del contratto.

Il vice-presidente
SCIPIONE ZANELLI

Bachicoltura.
È uscito il N. 5 della serie 2.a annata XII del «Bollettino mensile di Bachicoltura» diretto da E. Quaiat e E. Verson.

Contiene il seguente sommario:

E. Quaiat — Sulla lavatura del seme proveniente da bigattiere infette da calcino; Dati Statistici.

Cronaca dei fallimenti
Este. — Romano Oreste, negoziante in coloniali ed altro di Battaglia (Padova). Dichiarato ad istanza di sei creditori di Venezia. Cessazione pagamenti al 28 febbraio scorso.

Curatore dott. Gaetano Longo, di Este.

Furto a Piove.
Stanotte ignoti ladri, entrati per un buco da essi fatto, nella bottega da pizzicagnolo e tabaccaio del signor Valeri Luigi - abitante in Borgo Rossi - vi rubarono denaro, tabacco, formaggi e salsamentaria per un valore complessiva di circa L. 600 (seicento).

La polizia indaga per scoprire gli autori dell'audace furto.

Ultime di cronaca.
Nelle ore antimeridiane di ieri i contadini G. G. ed L. G. dalle Brentelle vennero fra loro a diverbio per futili motivi.

Il secondo con un colpo di roncola produceva al primo una grave ferita alla testa. Il ferito fu ricoverato all'Ospedale; il feritore fu denunciato all'Autorità giudiziaria.

— Ieri sera alle 7 circa certo F. Francesco ubriaco, percosse certi G. Isidoro e M. Antonio in Piazza delle Frutte.

Nella colluttazione la vetrina del barbiere Grigo Antonio andò in frantumi.

L'ubriaco fu condotto in Questura.

— Ieri sera in Via Zodio certo M. Camillo ubriaco, dava, con un vaso da notte, un colpo sulla testa dalla ragazzetta Benetti Italia producendole una ferita, giudicata guaribile in dieci giorni.

La ferita fu medicata all'Ospedale; il feritore fu arrestato.

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE

Due processi clamorosi
Verso il 15 del mese venturo si aprirà la Corte d'Assise per la discussione dei seguenti dibattimenti:

1. Garola Angelo imputato dell'omicidio di Arqua. Difenderà l'avv. Stoppato.

2. Bizzarro Antonio per l'omicidio di Montagnana. Difensore l'avv. Bizzarini.

3. Dalla Costa prof. Alessandro ed altri 14 di Cittadella per corruzione elettorale. Difensori gli avv. Leopoldo Bizio di Venezia e Massimiliano Sinigaglia ed avv. prof. Castori di Padova.

4. Marcello conte Ferdinando di Camposampiero pure per corruzione elettorale. Difensore l'avv. Enrico Villanova di Venezia.

Questi due ultimi processi riusciranno indubbiamente clamorosi.

Gli imputati erano ricorsi alla Corte di Cassazione contro il rinvio alle Assise, ma i ricorsi vennero respinti.

In sede di Appello
Ieri discutevasi in Tribunale il processo in sede d'appello contro il banchiere Basevi Gustavo d'anni 40 ed il sig. Marini Leonardo fu Mandolino, d'anni 37, direttore del Banco Basevi, condannati dal Pretore del secondo Mandamento, il primo a L. 75 per ingiurie ed il secondo a L. 116 per ingiurie e lesioni in danno del loro agente Attilio Levi-Minzi.

Dopo lunga discussione da parte dell'egregio avv. Coen, rappresentante della difesa, e del valente avv. Bizzarini, difensore, nonché dell'avv. Maggi, rappresentante il P. M., la sentenza già pronunciata in prima istanza dal Pretore fu in ogni sua parte confermata.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà: *Galileo Galilei*
Ore 20.30 (8 1/2).

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO
DI PADOVA
10 Ottobre 1894

A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 1
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 59 s. 32
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

8 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	763.3	762.6	763.3
Termometro centigr.	+11.9	+18.1	+14.7
Umidità relativa	9.6	10.5	11.3
Direzione del vento	N	SSE	SSE
Velocità chil. orar. del vento	1	5	10
Stato del cielo	sereno	quasi sereno	sereno

Dalle 9 del 8 alle 9 del 9:
Temperatura massima = + 19.0
» minima = + 9.8

Ringraziamento

Don Egidio, Angelo, Tommaso e Benvenuto Teresa fratelli Cappon commossi per le dimostrazioni di stima ed amicizia ricevute nella luttuosa occasione della perdita della loro ottima madre **Maria Anna Busetto** vedova Cappon ringraziano di cuore tutti e chiedono venia se nella confusione e nel dolore fosse incorsa qualche dimenticanza nel dare la triste partecipazione o nel fare singolarmente i dovuti ringraziamenti. 709

Nostre informazioni

Da fonte autorevole si annunzia che il ministro delle finanze presenterà in consiglio dei ministri almeno cinque progetti di monopoli, se non per adottarli tutti, però per farne una scelta ove non bastassero le economie e gli altri provvedimenti.

Però il consiglio dei ministri non si occuperà per ora dei provvedimenti. Esso dovrà spendere molte sedute per la discussione delle riforme e per l'esame dei bilanci, e solo quando questo lavoro sarà esaurito, incomincerà a discutere i progetti finanziari.

Le notizie raccolte all'ambasciata russa sulla salute dello Czar sono allarmantissime. Fra Pietroburgo e Roma lo scambio di dispacci telegrafici è continuo.

Si parla di una prossima conferenza da tenersi a Londra fra i rappresentanti delle grandi potenze per fissare le condizioni dell'intervento europeo fra la China ed il Giappone.

Ultimi Dispacci

La riduzione dei redditi doganali
ROMA, 9, ore 7

Al Ministero delle finanze, per quanto perduri l'impressione prodotta dall'enorme diminuzione dei redditi doganali in Settembre, si è tuttavia persuasi che vi sarà presto una ripresa, se non altro nei dazi sui grani, di cui non si è importato finora che poche migliaia di ettolitri, mentre il fabbisogno è quest'anno di 7 milioni superiore a quello dall'anno scorso.

Biglietti distrutti
ROMA, 9, ore 9

Ieri, colle solite formalità, vennero distrutti nel forno crematorio del Ministero del Tesoro, diversi milioni di biglietti, ritirati dalla circolazione perchè logori.

Si capisce che questi biglietti sono stati già rimpiazzati da biglietti nuovi.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 9 ottobre 1894

Roma 8	Parigi 8
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pisa 1090,	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia

Milano 8	Venezia 8
Rendita contanti	Rendita carta
Idem	in argento
Azioni Mediterranee	in oro
Lanificio Rossi	senza imp.
Cotonificio Cantoni	Azioni della Banca
Navigatione generale	Stab. di cred.
Raffineria Zuccheri	Stab. di cred.
Sovvenzioni	Azioni Suez
Società Veneta	Azioni Panama
Obbligazione merid.	Lotti turchi
nova 3 0/0	Ferrovie meridionali
Francia a vista	Prestito russo
Londra a 3 mesi	Prestito portoghese
Berlino a vista	

Venezia 8	Vienna 8
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Società Ven.	in oro
Cot. Venez.	senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
	Stab. di cred.

Firenze 8	Berlino 8
Rendita italiana	Mobiliare
Cambio Londra	Austriache
Francia	Lombarde
Azioni F. M.	Rendita italiana
Mobil.	Londra 8
	Inglese
	Italiano
	Cambio Francia
	Germania

Torino 8	Londra 8
Rendita contanti	Idem
Idem	Idem
Azioni Ferr. Medit.	Idem
Mar.	Idem
Credito Mobiliare	Idem
Nazionale	Idem
Banca di Torino	Idem

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con le massima sollecitudine.

GRANDI MAGAZZINI DELLA DITTA LUIGI VALSECCHI

ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.

Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

Ulsters e mantellina	da L. 22	fino a L. 95
Soprabiti inverno novità	» 25	» 90
Vestiti completi moda	» 22	» 65
Mantelli ruota intera	» 14	» 50
Calzoni stoffa pesanti	» 5	» 22

RICCO ASSORTIMENTO

Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera Impermeabili - Costumi per bambini 702

I Medici specialisti delle malattie infantili riconoscono la superiorità dell'EMULSIONE SCOTT sull'olio di fegato merluzzo semplice e su tutti i preparati congeneri.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni). Richiesta, atteso che l'Emulsione Scott corrisponde utilmente nelle malattie dell'infanzia a fondo disorale, e trova la sua indicazione nelle affezioni rachitiche e nelle bronco-pulmonali.

N ha fatto uso con vantaggio nell'Ospedale dei bambini nella mia pratica privata e nel mio consultorio per le malattie dei bambini in Lecce ed in Livorno.

Livorno, 16 dicembre 1885.
Dott. cav. Gio. Dante Borgi
Specialista per le malattie dei bambini

Comunicato

Caporello Girolamo detto Bada di Chiesa-nuova (suburbio) ringrazia cordialmente il distinto e valente medico-chirurgo del suddetto Comune sig. ERNESTO dott. BELZONI che, con cura assidua, amorosa ed intelligente gli salvò una figlia sedicenne da gravissima meningite cerebro-spinale e tifoidea.

Ciò comunica, non perchè il valoroso medico abbia bisogno di simile attestazione per illustrare la sua fama, ma per obbeire allo impulso di un animo grato e per esternargli pubblicamente la riconoscenza d'una famiglia passata dal dolore alla gioia. 708

Comune di Montagnana

AVVISO DI CONCORSO
al posto di Medico Chirurgo Ostetrico del primo Circondario interno della città, sobborghi, ecc. Anno stipendio L. 2500, meno la tassa di ricchezza mobile. Obbligo di cavallo e veicolo.

A favore del medico è fondata una Cassa di previdenza mediante contributo del 12 p. 0/0 sullo stipendio per 1/3 a carico del medico, per 2/3 a carico del Comune.

L'istanza d'aspirare da prodursi entro il 15 ottobre p. v. corredata oltre dei documenti di consuetudine: da dichiarazione di piena libertà dell'aspirante da vincoli di servizio qualsiasi; da attestato di pratica, dopo la laurea, presso un Ospedale, oppure in una condotta, ed attestato di studi speciali e pratici di pubblica igiene.

La nomina seguirà a senso dell'art. 16 della legge 22 dicembre 1883 e l'eletto oltre agli obblighi delle leggi, regolamenti ecc. in vigore e che fossero per essere emanati dovrà adempire a quelli del Capitolato speciale ispezionabile nella segreteria del Comune. L'eletto terrà la sua residenza in Montagnana e dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione ufficiale della nomina.

Il Sindaco
B. FORATTI

AVVISO

Il sottoscritto Pirotecnico della Città di Padova, assume Spettacoli e con piccola spesa farà ammirare delle bellissime BOMBE ed il suo TRIPlice BOMBARDAMENTO tanto applaudito in molti siti.

Così pure farà ammirare degli stupendi razzi a sibi e a stelle, nonché macchine di qualsiasi genere edizionale.

Giovanni Rigon
Pirotecnico

AVVISO

La sottoscritta Ditta
AVVERTE

che il suo Negozio di Drogheria, Magazzino e Fabbrica Liquori sito in Battaglia, Via Maggiore, è stato trasferito dal N. 42 al N. 41.

Ghiraldini Pompilio

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.
Antonio Massaretti
Callista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

FRANCOBOLLI

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI Piazza Unità d'Italia un ricco assortimento di 10.000 Francobolli di tutte le specie

Buonissimi prezzi 106

FOSFATO THOMAS

della rinomata e brevettata marca

H. & E. ALBERT di Londra

Superfosfati S. Gobain e Belga

e quant'altro è necessario per la concimazione razionale dei terreni

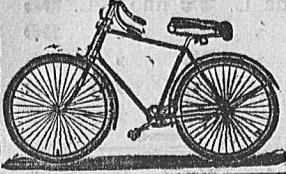
DEPOSITO

presso la Ditta Giacomo Maschio - Padova 652 P

PADOVA - I. WOLLMANN - PADOVA

Rappresentanza della Ditta JOH. PUCH e C. Graz (Marca "STIRIA,")

Deposito Biciclette della rinomata Fabbrica Clément di Parigi, nonchè Humber, Opel, Prinetti-Stucchi, e Kayser (quest'ultima CON FRENO LATERALE BREVETTATO utilissimo perchè non tocca le gomme)



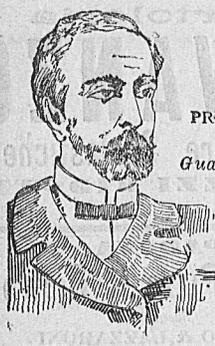
Vendita a pronti ed a **COMODA RATEAZIONE**

688

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore




A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 42 - MILANO

ed si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la scatola, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più
A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —
Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi. H119
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

AGENZIA AGRICOLA
INGEGNERI ONGARO & VEZU
Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO

Aratri - Polivomeri - Seminatrici
Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITA

Seminatrice con spandiconcime

Torchi - Pigiatrici - Filtri

Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta

237

La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. **VANZETTI**

Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera Vanzetti-Tantini — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

AL MASSIMO BUON MERCATO

Nei Grandi Magazzini di Liquidazione

Padova - Via S. Giuliana, 1075 - Padova ————— Vicenza « Alla Città di Vicenza » Corso Principe Umberto - Vicenza

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la **STAGIONE INVERNALE** le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella bisinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Illy

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto